

Programma

1. ISTRUZIONE

2. BORSE DI STUDIO

3. CULTURA E ARTE

4. ARCHEOLOGIA

5. ARCHIVI, BIBLIOTECHE, EDITORIA

6. COMUNICAZIONE

7. GIOVENTU' SPORT E TURISMO

8. DIRITTI DELL'UOMO

9. DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATO I

ALLEGATO II

XIV PROGRAMMA ESECUTIVO DELL'ACCORDO CULTURALE TRA ITALIA E UNGHERIA PER GLI ANNI 2000-2003

I Rappresentanti della Parte italiana e della Parte ungherese, in conformità con quanto previsto dall'art. 17 dell'Accordo culturale tra Italia e Ungheria firmato a Budapest il 21 settembre 1965, si sono riunite per la XIV sessione. Le Parti, consapevoli che l'ulteriore sviluppo dei rapporti nel campo della cultura e dell'istruzione favorisce il rafforzamento della collaborazione e della comprensione fra i Popoli, riconfermando il comune impegno ad ulteriormente promuovere l'intensa collaborazione culturale e scientifica esistente tra i due Paesi sia a livello bilaterale che multilaterale, come anche in seno alle organizzazioni regionali (Consiglio d'Europa, cooperazione trilaterale italo-sloveno-ungherese, INCE, Gruppo di lavoro Alpi-Adria), hanno concordato il seguente Programma di scambi per gli anni 2000-2003.

1. ISTRUZIONE

1.1. Istruzione universitaria

1.1.1. Le Parti favoriranno la collaborazione in atto tra le Università e gli altri Istituti di istruzione superiore, la conclusione di accordi e convenzioni, lo scambio di docenti, dati e informazioni, nonché tramite la realizzazione di comuni progetti di ricerca, seminari e congressi, corsi universitari e postuniversitari, con particolare riferimento alla qualificazione degli operatori del settore culturale. Esse si informeranno reciprocamente sulle intese universitarie vigenti e su quelle che verranno concluse successivamente.

1.1.2. Le Parti si scambieranno annualmente, su una base di reciprocità, 8 docenti o ricercatori universitari per visite di durata non superiore a 10 giorni, dando la priorità a quelle che costituiscono il presupposto per l'inizio di collaborazioni interuniversitarie future e prevedono la messa a punto di programmi di ricerca comuni.

1.1.3. Le Parti allo scopo di favorire l'attività storicamente importante del Collegio Ungherese dell'Università di Bologna che organizza conferenze, seminari e convegni scientifici interuniversitari, si scambieranno annualmente, su una base di reciprocità, 5 docenti o ricercatori universitari per visite di durata non superiore a 8 giorni.

Le due Parti esprimono la volontà di fornire il massimo sostegno al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Dichiarazione congiunta dei Ministri Europei dell'Istruzione Superiore, sottoscritta a Bologna l'11 giugno 1999 da 29 Paesi europei, fra cui l'Ungheria e in particolare promuoveranno lo scambio di esperienze ed informazioni al fine di contribuire alla costruzione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Tale cooperazione potrà essere realizzata sia tramite scambi governativi, sia attraverso la cooperazione del mondo accademico.

1.1.5. Le Parti prendono atto con compiacimento della collaborazione attiva tra i due Paesi nei progetti del Programma europeo TEMPUS PHARE, come anche della collaborazione, che esse continueranno a favorire, tra le istituzioni dei due Paesi nell'ambito del programma comunitario Socrates/Erasmus e del V Programma quadro dell'Unione Europea. (vedi Allegato I, 1.1.5.)

1.1.6. Le Parti constatano che sono attivi dipartimenti di italianistica in Ungheria e che la lingua e la letteratura ungheresi sono insegnate in diverse università italiane. (vedi Allegato I, 1.1.6.)

1.1.7. Le Parti prendono atto che operano in Ungheria 4 lettori di scambio di lingua italiana, e precisamente due all'Università Eötvös Loránd di Budapest, uno all'Università Janus Pannonius di Pécs e uno all'Università József Attila di Szeged.

La Parte italiana (Ministero degli Affari Esteri, Uff. IV, Direzione Generale delle Relazioni Culturali) eroga contributi a favore dell'Università Gyula Juhasz di Szeged destinati alla retribuzione di due lettori di madrelingua ungherese.

La Parte ungherese informa che in aggiunta ai quattro lettori di scambio di lingua italiana e con identiche condizioni finanziarie altri diciassette lettori a contratto di lingua italiana insegnano in diverse università ungheresi.

La retribuzione dei lettori d'italiano viene assicurata dalle Università e dagli Istituti di Istruzione Superiore in base ai finanziamenti erogati dai competenti Ministeri ungheresi.

1.1.8. Le Parti prendono atto che la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università degli Studi di Trieste ha manifestato interesse per l'attivazione dell'insegnamento della lingua ungherese. La Parte ungherese è pronta a nominare un lettore di scambio presso tale scuola.

La Parte ungherese esaminerà la possibilità di nominare, durante la validità del Programma, un lettore di scambio anche all'Università agli Studi di Firenze, che ha espresso per iscritto il suo desiderio e la sua disponibilità a questo riguardo.

Entrambi i lettori potranno essere attivati solo in seguito alla disponibilità da parte dei due Atenei ad assumersi i relativi oneri.

1.1.9. La Parte italiana fa presente che il Ministero degli Affari Esteri italiano ha la facoltà di inviare lettori da esso retribuiti anche in aggiunta al contingente dei lettori di scambio.

1.1.10. Durante il periodo di validità del presente Programma le Parti, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, si adopereranno per aumentare il numero dei lettori.

1.2. Istruzione scolastica

1.2.1. Allo scopo di favorire la conoscenza delle rispettive lingue e culture, dei sistemi di istruzione e dei metodi di insegnamento, le Parti scambieranno documentazione, libri, audiovisivi ed altro materiale didattico.

La Parte ungherese è disponibile a condividere la propria esperienza nel settore della formazione di professori delle scuole medie e licei per quanto riguarda il sistema di tirocinio. I relativi dettagli saranno definiti tra le rispettive amministrazioni competenti.

La Divisione Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è disponibile a fornire libri di qualsiasi disciplina e materia alle Università e Istituzioni culturali ungheresi che ne facciano richiesta per le vie diplomatiche.

Il Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale Relazioni Culturali, è disponibile a fornire testi di italianistica, di letteratura, di storia e geografia, nonché materiale audiovisivo destinato alla diffusione della lingua e della cultura italiana, per corsi di aggiornamento di docenti e lettori e per quelle istituzioni culturali che, tramite le sedi diplomatiche ne facciano esplicita richiesta.

1.2.2. La Parte ungherese, tramite il Centro internazionale di Studi ungheresi, è disposta a fornire libri e riviste nonché materiale audiovisivo destinato alla diffusione della lingua e della cultura ungherese alle Università ed Istituzioni culturali italiane che ne facciano richiesta per le vie diplomatiche.

1.2.3. Le Parti si impegnano a prendere in considerazione un'ipotesi di collaborazione nel settore dell'istruzione secondaria, in particolare nell'ambito dei Programmi dell'Unione Europea.

I relativi dettagli saranno fissati nel corso di incontri tra funzionari delle rispettive amministrazioni scolastiche.

Attraverso successive intese tra i rispettivi Ministeri competenti, le Parti si impegnano ad attuare la cooperazione nell'ambito dei programmi comunitari Socrates e Leonardo, sia per quanto concerne iniziative bilaterali che multilaterali.

1.2.4. Le Parti favoriranno le attività delle sezioni bilingui funzionanti presso i licei ungheresi che hanno avuto pieno riconoscimento con il Memorandum d'intesa tra i due Governi sottoscritto il 14/4/'97 ed il cui andamento nelle prime sessioni di esami di maturità ha già dato risultati positivi, tenuto conto del fatto

che i titoli conseguiti sono validi per l'iscrizione ai corsi di laurea nelle università magiare e nelle università italiane, con esonero dalla prova di lingua italiana, nonché per sottoporsi alle prove attitudinali ove sussista il numero chiuso.

Le sezioni bilingui operano presso i licei Szent Lászlo di Budapest e Zoltan Kodaly di Pecs.

1.2.5. La Parte italiana sosterrà le sezioni bilingui mediante la formazione di docenti locali, nonché la fornitura di materiale didattico e sussidi audiovisivi.

La Parte italiana promuoverà, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'assunzione di docenti locali da parte delle scuole medesime, nonché la formazione e l'autoaggiornamento a distanza.

La Direzione Generale degli Scambi Culturali del Ministero della Pubblica Istruzione assicura l'assistenza tecnica alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti ungheresi di italiano dei licei bilingui ed è disposta ad accoglierli ai corsi estivi di perfezionamento.

La Parte italiana, Ministero per gli Affari Esteri, Direzione Generale delle Relazioni Culturali, manifesta la propria disponibilità a finanziare la stampa delle dispense utilizzate dai docenti di storia nelle scuole, o sezioni bilingui italo-ungheresi. Le relative modalità saranno successivamente concordate d'intesa con le competenti Autorità scolastiche ungheresi.

1.2.6. Per proseguire le iniziative bilingui di cui ai punti precedenti o per l'estensione ad altri istituti, le Parti organizzeranno incontri periodici di esperti.

1.2.7. La Parte italiana offrirà annualmente 18 mensilità di borse di studio, nell'ambito del contingente previsto dall'art. 2., a diplomati liceali delle sezioni bilingui per la frequenza di corsi universitari italiani. Sempre nell'ambito del contingente previsto dall'art. 2, 8 mensilità di borse di studio vengono riservate ai professori delle sezioni bilingui per frequentare corsi di aggiornamento.

1.2.8. Le Parti prendono atto del funzionamento della scuola elementare e media italiana privata di Budapest, aperta ad alunni italiani ed ungheresi e si adopereranno per favorire la sua graduale trasformazione in sezione bilingue e biculturale italo-ungherese e l'inserimento nel sistema scolastico ungherese.

La Parte italiana favorirà eventuali richieste di scuole italiane che segnalino l'opportunità di inserire a titolo sperimentale l'insegnamento dell'ungherese tra le lingue previste dai programmi.

1.2.9. Le Parti si adopereranno presso le rispettive Amministrazioni competenti, affinché sia facilitata la concessione al personale docente di ruolo dei rispettivi competenti Ministeri in servizio nei due Paesi, in qualità di docenti presso Istituzioni scolastiche o in qualità di lettori presso le Università:

- del permesso di soggiorno per l'intero periodo di servizio (non soggetto a rinnovo annuale);
- della franchigia doganale per i beni personali, inclusa l'immatricolazione di una autovettura, limitatamente alla prima installazione.

La Parte ungherese informa che di queste facilitazioni possono avvalersi le persone che entrano in Ungheria nel quadro del presente Programma munite del visto d'ingresso previsto.

1.2.10. In base alle esperienze degli anni precedenti, le Parti concordano che durante il periodo di validità del presente Programma, si organizzino congiuntamente ogni anno corsi di aggiornamento per gli insegnanti di lingua italiana delle scuole ungheresi elementari e medie di primo e di secondo grado. Per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento sono competenti l'Istituto Italiano di Cultura a Budapest ed il Centro di Aggiornamento, Metodologia e Informazione Pedagogica ungherese.

1.2.11. La Parte italiana auspica che la Parte ungherese possa inviare propri docenti al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico con sede a Duino (Trieste).

1.3. Istruzione professionale

1.3.1. Le Parti si impegnano a prendere in considerazione un'ipotesi di collaborazione nel settore dell'istruzione professionale. I relativi dettagli saranno fissati nel corso di incontri tra funzionari delle rispettive amministrazioni scolastiche.

1.3.2. Nel quadro della collaborazione da instaurare nel settore dell'Istruzione Tecnica Professionale, le Parti svilupperanno attività di cooperazione anche allo scopo di pervenire ad un accordo sull'equivalenza dei titoli professionali.

1.3.3. Le Parti favoriranno la fattiva collaborazione tra le scuole professionali in base a particolari programmi a cui potrebbero associarsi anche altri paesi nell'ambito dell'iniziativa Centro Europa.

1.4. Riconoscimento dei titoli accademici e dei diplomi di certificazione di conoscenza della lingua italiana.

1.4.1. Le Parti prendono atto che nella prima riunione del Comitato misto di esperti tenutosi a Budapest il 18-20 giugno 1998, è stato positivamente avviato il negoziato per l'elaborazione di un progetto di accordo sul riconoscimento dei titoli accademici. La prossima riunione del Comitato misto di esperti si terrà a Roma entro un data da stabilire quanto prima.

1.4.2. Le Parti esamineranno la possibilità di pervenire ad un reciproco riconoscimento della certificazione di conoscenza della lingua italiana rilasciata dalle istituzioni italiane specializzate nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e dalle istituzioni ungheresi autorizzate.

Le istituzioni italiane che rilasciano certificazioni di conoscenza della lingua italiana sono la Università per Stranieri di Perugia, l'Università per Stranieri di Siena e la Terza Università di Roma.

Per la Parte ungherese possono essere riconosciute le certificazioni rilasciate da istituzioni autorizzate dall'Ente per l'Accreditamento degli esami di lingua.

2. BORSE DI STUDIO

2.1. La Parte italiana offrirà annualmente a cittadini ungheresi 200 mensilità che di comune accordo possono essere così suddivise:

a) 36 mensilità per borse di studio della durata da 2 a 6 mesi ciascuna riservata a studenti universitari che stanno preparando una tesi di laurea su un argomento essenzialmente italiano.

b) 50 mensilità di borse di studio in tutte le discipline, eccetto la medicina, della durata da 2 a 8 mesi ciascuna, riservate a giovani ricercatori che non abbiano superato i 38 anni di età per svolgere studi e ricerche postuniversitari.

All'interno di tale quota:

- Una borsa di 8 mensilità è riservata per la continuazione di studi postuniversitari presso la Scuola di Lingue Moderna per Traduttori ed Interpreti dell'Università agli Studi di Trieste.
- una borsa di 8 mensilità è riservata ad un giovane artista laureato ungherese per la frequenza del corso di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma, ovvero presso altro Ente di pari livello, subordinatamente al superamento da parte del candidato della prescritta prova di ammissione.
- 3 mensilità di borse di studio per cittadini ungheresi ammessi a frequentare il corso organizzato dalla LUMSA (Libera Università Maria SS.Assunta) di Roma, in collaborazione con l'Università di Scienze Economiche di Budapest.

c) 36 mensilità di borse di studio in tutte le discipline, eccetto la medicina, della durata da 2 a 6 mesi ciascuna, riservata ai ricercatori più eminenti senza alcun limite di età.

d) 18 mensilità di borse di studio conformemente al precedente art. 1.2.7., riservate a diplomati liceali ungheresi delle sezioni bilingui entro i primi 3 anni passati dal conseguimento del diploma, per la frequenza di corsi universitari italiani.

e) 60 mensilità di borse di studio per la frequenza di corsi estivi di lingua e cultura italiana, della durata di un mese, riservate a studenti universitari di italiano e docenti effettivi di italiano nelle scuole pubbliche ungheresi, per quest'ultima categoria senza alcun limite di età.

All'interno di tale quota:

- 6 mensilità sono riservate per i migliori classificati nel concorso linguistico, sezione italiana, bandito annualmente in Ungheria fra studenti di scuole medie di secondo grado.
- 3 mensilità sono riservate per giovani traduttori di opere italiane.

La suddivisione delle borse di studio può essere cambiata in base alle priorità definite dalla Commissione mista.

2.2. La Parte ungherese offrirà annualmente a cittadini italiani 150 mensilità di borse di studio che, di comune accordo, possono essere così suddivise:

1. 70 mensilità per borse di studio riservate a studenti universitari di lingua e letteratura ungherese

e a laureati in tutte le discipline, eccetto medicina;

b) 50 mensilità di borse di studio per la frequenza di corsi nelle università estive ungheresi. Entro tale quota almeno 30 mensilità saranno destinate ai corsi di lingua ungherese per stranieri;

c) 10 mensilità di borse di studio per traduttori italiani di opere ungheresi;

d) 10 mensilità di borse di studio per giovani musicisti italiani per la frequenza del corso di perfezionamento della Scuola Superiore Musicale Ferenc Liszt, subordinatamente al superamento da parte dei candidati della prescritta prova di ammissione.

e) 10 mensilità per una borsa riservata ad un insegnante italiano di musica, per un corso di aggiornamento presso una istituzione specializzata

Il corso di aggiornamento musicale si svolgerà presso l'Istituto di Pedagogia Musicale Kodály Zoltán di Kecskémét.

La suddivisione delle borse di studio può essere cambiata in base alle priorità definite annualmente dalla Commissione mista.

2.3. Le Parti favoriranno la realizzazione di viaggi di studio non compresi nel presente Programma, effettuati con borse di studio offerte da Enti ed Organismi dei due Paesi.

2.4. Le Parti possono proporre giustificati cambiamenti nel numero e nel sistema di assegnazione delle borse di studio, a seconda dei fondi disponibili nei vari esercizi finanziari.

2.5. Le Parti sottolineano l'importante ruolo istituzionale svolto dall'Accademia d'Ungheria a Roma e dall'Istituto di Cultura a Budapest per la realizzazione di attività ed iniziative nel campo dell'istruzione.

3. CULTURA E ARTE

3.1. Istituzioni culturali

3.1.1. Le Parti favoriranno la collaborazione tra le loro istituzioni culturali. Vedi Allegato I, 3.1.1.)

3.1.2. Le Parti esprimono il loro apprezzamento per la qualificata attività svolta dall'Istituto Italiano di Cultura a Budapest e dall'Accademia d'Ungheria a Roma e si impegnano ad agevolare il funzionamento e l'attività delle predette Istituzioni.

Per le Parti queste istituzioni rappresentano le strutture operative di cui si avvalgono le rispettive Ambasciate per realizzare le attività di collaborazione culturale tra i due Paesi.

3.2. Mostre

3.2.1. Nel periodo di validità del presente Programma, le Parti esamineranno la possibilità di scambiarsi almeno una mostra di alto livello. I relativi dettagli saranno definiti per le vie diplomatiche.

3.2.2. Le Parti concordano nel favorire la proposta, allo studio in ambito INCE (Iniziativa Centroeuropea) di realizzare la mostra archeologica "Attratti dalla via dell'Ambra", destinata alla creazione di un percorso culturale dal Baltico all'Adriatico. Tale mostra sarà realizzata dai Musei Civici di Udine, con la partecipazione del Landesmuseum di Klagenfurt (Austria), del Pokrajnski Museum di Celje (Slovenia) e del Museo Storico di Budapest.

3.2.3. Le Parti prendono atto che è in progetto la realizzazione delle seguenti mostre:

- "La legione italiana nella guerra di indipendenza ungherese del 1848/49" a Budapest.
- "Capitoli dalla storia della collaborazione militare italo-ungherese", due mostre da realizzare a Vittoria (Ragusa).
- Allestimento di una sala ungherese nel Museo della Grande Guerra a Gorizia

Il Museo Ungherese di Storia Militare progetta le mostre di storia militare.

3.2.4. Le Parti prendono atto con compiacimento del fatto che, in occasione del 150° anniversario della Guerra d'Indipendenza Ungherese del 1848/49, nel parco degli eroi del Risorgimento sulla collina del

Gianicolo a Roma, il 29 settembre 1999, è stato inaugurato un busto del generale István Türr, compagno di lotta ed ufficiale dello Stato Maggiore di Giuseppe Garibaldi nella campagna del 1860.

3.3. Teatro musica e danza

3.3.1. Le Parti favoriranno la collaborazione tra le amministrazioni, nonché gli enti teatrali, musicali e coreutici dei due Paesi.

Esse incoraggeranno la realizzazione di spettacoli e tournée di solisti e complessi artistici particolarmente qualificati dei due Paesi, nonché la reciproca conoscenza delle varie tendenze e correnti musicali, anche quelle più moderne, mediante l'invio di artisti e di gruppi.

3.3.2. Nel settore del teatro, della musica e della danza, le principali istituzioni competenti sono, per l'Italia, il Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Ente Teatrale Italiano (ETI), l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", l'Accademia Nazionale di danza e il Comitato Nazionale Italiano Musica.

Per l'Ungheria la Società Ungherese del Teatro, il Museo ed Istituto Nazionale della Storia del Teatro, l'Accademia di Arte Drammatica e del Cinema di Budapest, l'Istituto per la Cultura Ungherese, il Teatro dell'Opera dello Stato, l'Accademia Musicale Ferenc Liszt, il Comitato Ungherese per la Musica, il Foro dei Musicisti Ungheresi, l'Accademia Nazionale per la Danza e l'Associazione degli Artisti Ungheresi della Danza.

3.3.3. Sul piano privato:

- La Fondazione "romaeuropa" intende mantenere e sviluppare ulteriormente rapporti organici con

l'Ungheria e le sue istituzioni culturali, per la realizzazione di iniziative comuni nell'ambito della creazione artistica contemporanea, in occasione del Festival "romaeuropa".

Essa dichiara altresì la sua disponibilità ad accogliere studenti o ricercatori ungheresi nell'ambito del proprio programma di stages e ricerche.

- La Fondazione "Valentino Bucchi", continuando una collaborazione già collaudata, è disposta a

realizzare iniziative comuni nel quadro della creazione artistica e culturale del nostro tempo, nel campo dell'editoria e delle biblioteche. Le spese di vitto e alloggio saranno a carico della Fondazione, le spese di viaggio a carico della Parte inviante o di ente o istituzione da essa delegato. In particolare la Fondazione, tramite l'Ambasciata d'Ungheria a Roma, intende proporre a musicisti ed esperti ungheresi designati dal Paese inviante la partecipazione alla giuria internazionale del premio Valentino Bucchi di Roma Capitale e ad altre attività (convegni, incontri, seminari, rassegne, festival).

- Le Parti convengono sull'importanza di partecipare anche in futuro alla manifestazione

"Mittelfest" che si svolge annualmente a Cividale del Friuli.

3.4. Cinema

3.4.1. Le Parti favoriranno la collaborazione fra le rispettive amministrazioni:

per l'Italia il Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

per l'Ungheria il Dipartimento dell'Arte del Ministero della Cultura e Pubblica Istruzione, nonché tra gli enti e le associazioni nazionali nel settore della cinematografia.

3.4.2. Le due Parti concordano di procedere al rinnovo e all'aggiornamento dell'accordo di coproduzione cinematografica firmato a Budapest il 21 gennaio 1982.

3.4.3. Esse collaboreranno, inoltre, nel quadro del Fondo Eurimages del Consiglio d'Europa e della Convenzione Europea sulla coproduzione cinematografica, firmata a Strasburgo il 2/10/1992 e promuoveranno la reciproca partecipazione a festival cinematografici che hanno luogo in Italia e in Ungheria.

3.4.4. Le Parti auspicano che durante la validità del Programma e possibilmente con cadenza biennale vengano realizzate rassegne per far conoscere reciprocamente le migliori opere della cinematografia

dell'altro Paese. Contemporaneamente alle rassegne organizzeranno incontri per promuovere i rapporti professionali nel settore della cinematografia.

Le Parti incoraggeranno la collaborazione tra le proprie cineteche.

3.4.5. Nel settore del cinema, le principali Amministrazioni ed Istituzioni competenti sono, per l'Italia, il Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Italia Cinema – Agenzia per la promozione del italiano all'estero, Cinecittà Holding, la Fondazione Scuola Nazionale di Cinema, l'Istituto Luce.

Per l'Ungheria, il Dipartimento dell'Arte del Ministero del Patrimonio Culturale Nazionale.

Circa le Cineteche, le principali per l'Italia sono la Cineteca di Bologna e la Cineteca Nazionale di Roma, per l'Ungheria l'Istituto ungherese del cinema.

3.5. Festival, celebrazioni ed eventi culturali

3.5.1. Le Parti si scambieranno informazioni su festival, celebrazioni ed eventi culturali di rilievo organizzati nei rispettivi Paesi ed agevoleranno la partecipazione ad essi di singoli artisti e gruppi particolarmente qualificati.

La Parte ungherese informa che, tramite il bando di concorso annuale, promuove la partecipazione ai festival culturali organizzati in Italia di singoli artisti e di gruppi artistici ungheresi.

3.5.2. Le Parti prendono atto dei contatti diretti avviati tra i maggiori teatri lirici nei due Paesi.

3.5.3. Le Parti promuoveranno, inoltre, il rilancio del Gruppo Cultura dell'INCE, collaborando alla realizzazione di progetti comuni e allo scambio di manifestazioni artistiche tra i Paesi interessati.

3.5.4. Le Parti valutano in modo positivo l'attività della Fondazione e rivista "Il viaggiatore europeo" che organizza convegni e seminari nello spirito della collaborazione europea

3.5.5. Le Parti favoriranno gli eventi culturali per la celebrazione del Millennio Ungherese e del Giubileo Cristiano. I relativi dettagli saranno definiti per le vie diplomatiche.

3.6. Protezione dei beni culturali

3.6.1. Le Parti favoriranno lo scambio di informazioni ed esperienze nei settori della protezione, della conservazione e del restauro dei beni culturali e artistici e incoraggeranno la collaborazione tra i rispettivi musei, e in modo particolare, tra il Museo Etnografico di Budapest, il Museo Etnografico "Pigorini" di Roma e il Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari di Roma in base al programma comune da loro elaborato.

3.6.2. Il Ministero per i Beni e Attività Culturali - Ufficio Centrale Beni Ambientali e Paesaggistici - ha manifestato interesse per lo sviluppo della collaborazione con le competenti istituzioni ungheresi in materia di cartografia tematica sui beni ambientali, nonché nel settore della tutela del paesaggio e dei centri storici attraverso scambi di notizie, esperienze ed eventualmente attraverso mostre ed iniziative pilota.

3.6.3. L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione- Ministero per i Beni e le Attività Culturali- è disposto a realizzare, con un'analoga istituzione ungherese, un interscambio di conoscenze e visite per approfondire le metodologie catalografiche adottate e la promozione delle realtà museali dei due Paesi

3.6.4 . Le Parti si impegnano a cooperare per impedire ogni illecita importazione, esportazione e trasferimento di beni culturali e concordano di prendere le opportune misure a tal fine. Qualora necessario, si riservano di esaminare la possibilità di istituire un gruppo di lavoro ad hoc.

Esse si impegnano, altresì, a cooperare per la ricontestualizzazione e la restituzione delle opere d'arte di reciproca spettanza.

La Parte ungherese esprime il desiderio di conoscere le esperienze italiane nel settore dell'esportazione e importazione dei beni culturali nella prospettiva della collaborazione europea.

3.6.5. Le Parti favoriranno la cooperazione tra gli esperti dei due paesi nell'ambito della convenzione UNESCO sul Patrimonio Mondiale con particolare riferimento:

- alla individuazione dei criteri e delle metodologie che saranno applicati nei due paesi per la tutela dei siti iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale;
- alla predisposizione delle relazioni sulle condizioni di mantenimento e di tutela dei predetti siti in occasione delle periodiche verifiche che saranno effettuate dall'UNESCO;

- alla proposta ungherese di costituzione di un centro regionale del Patrimonio Mondiale a Budapest con l'obiettivo di coordinare la regione dell'Europa Centro-Orientale.

La Parte italiana informa che l'organismo competente in Italia in materia di applicazione della convenzione UNESCO sul Patrimonio Mondiale è il Gruppo di Lavoro UNESCO istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

3.6.6. Le Parti favoriranno le iniziative per la realizzazione di progetti comuni nell'ambito del V Programma quadro dell'Unione Europea relativi ai beni culturali.

4. ARCHEOLOGIA

4.1. Le Parti incoraggeranno e incrementeranno la cooperazione in campo archeologico, promuovendo i contatti e gli scambi di studiosi, dati e pubblicazioni e favoriranno la cooperazione in atto tra le Università e le Istituzioni del settore. In tale contesto viene sottolineato l'importante ruolo svolto, in particolare, dalle seguenti istituzioni:

- L'Istituto Universitario Orientale di Napoli per l'attività di scavo e di analisi topografica nell'area del bacino dei Carpazi;
- la Fondazione Lerici per le attività volte allo studio territoriale di aree archeologiche e la produzione di pubblicazioni sul tema;
- l'Università di Venezia - Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente per lo studio delle collezioni neolitiche presso l'Accademia di Ungheria.

5. ARCHIVI, BIBLIOTECHE, EDITORIA

5.1. Le Parti incoraggeranno la cooperazione fra le rispettive amministrazioni archivistiche mediante lo scambio di pubblicazioni scientifiche, di microfilm, di copie di documenti e di disposizioni normative, nel rispetto delle legislazioni nazionali vigenti e su una base di reciprocità. Esse si accorderanno anche direttamente per scambiare archivisti ed esperti allo scopo di realizzare visite di studio e progetti di ricerca.

Nel settore dei beni archivistici è competente per la Parte italiana l'Ufficio Centrale per i Beni Archivistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per la Parte ungherese il Dipartimento degli Archivi del Ministero dei Beni Culturali.

5.2. Le Parti incoraggeranno lo scambio di libri, pubblicazioni e periodici tra le biblioteche, accademie e istituzioni culturali dei due Paesi.

Esse favoriranno, nell'osservanza delle reciproche legislazioni interne, gli scambi di riproduzioni e microfilm del materiale librario custodito nelle biblioteche pubbliche e statali, favorendone il prestito interbibliotecario.

L'Amministrazione italiana competente è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Centrale per i Beni Librari, Istituzioni Culturali ed Editoria.

L'Amministrazione ungherese è il Dipartimento di Scambi Internazionali della Biblioteca Nazionale Széchenyi.

5.3. Durante il periodo di validità del presente Programma, l'Ufficio Centrale per i Beni Librari, le Istituzioni Culturali e l'Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si dichiara disponibile, qualora richiesto, ad inviare esperti nel settore della conservazione, del restauro, della catalogazione, dell'informatica, dell'edilizia bibliotecaria e della promozione dei beni librari.

La Biblioteca Nazionale Szécheny, l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche italiane e per le Informazioni Bibliografiche e l'Istituto di Patologia del Libro collaborano scambiando informazioni nel settore bibliografico e in quello del restauro di libri, codici e manoscritti.

5.4. Nel periodo di validità del presente Programma e su base di reciprocità, le Parti effettueranno lo scambio di 1 bibliotecario per una visita della durata di 7 giorni.

5.5. La Parte italiana manifesta la disponibilità a fornire, tramite la Divisione Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, libri di qualsiasi disciplina e materia ad istituzioni e università ungheresi che ne facciano richiesta per le vie diplomatiche.

5.6. Le Parti auspicano un' attiva collaborazione nella promozione del libro dei due Paesi, che potrebbe attuarsi attraverso una intensa partecipazione alle rispettive mostre del libro, incentivi alla traduzione, seminari e la realizzazione di un convegno ad hoc.

Le Parti favoriranno ogni anno la partecipazione di due scrittori o esperti di editoria alle più importanti mostre del libro nei loro paesi.

Possibili mete di queste visite possono essere in Italia la Fiera Internazionale del Libro per i Ragazzi di Bologna ed il Salone del Libro di Torino;

in Ungheria il Festival del Libro di Budapest.

5.7. La Parte italiana informa che sono istituiti i seguenti premi :

- "Premi Nazionali per la Traduzione" operanti presso la Divisione Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, posti sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e attribuiti, tra gli altri, ad operatori della traduzione ed editori stranieri. Presso la stessa Divisione è in funzione un "Centro italiano per i traduttori e le iniziative a favore della traduzione".

Le due Parti incoraggeranno i contatti tra tale centro e le omologhe istituzioni ungheresi interessate.

- Premi a traduttori di libri italiani in lingue straniere del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Parte italiana informa che il Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale delle Relazioni Culturali, conferisce premi o contributi finanziari ad editori e traduttori italiani e/o stranieri per la divulgazione del libro italiano, per la produzione di opere letterarie, scientifiche e di saggistica, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa.

Le domande dovranno essere inoltrate alle Rappresentanze diplomatiche italiane o agli Istituti Italiani di Cultura e sottoposte poi alla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero istituita presso il Ministero per gli Affari Esteri, per il parere favorevole.

La Parte ungherese informa che il Ministero dei Beni Culturali conferisce premi culturali a traduttori ed editori italiani di opere ungheresi.

6. COMUNICAZIONE

6.1. Le Parti promuoveranno lo scambio di informazioni relative alla vita politica, economica, culturale e sociale nei due Paesi incoraggiando la cooperazione fra giornali, agenzie di stampa ed altri servizi di informazione, allo scopo di approfondire la conoscenza reciproca, di incrementare lo scambio di informazioni e di materiale da pubblicare e di organizzare congressi e seminari.

6.2. Le Parti promuoveranno gli scambi nel settore radiofonico e televisivo aventi carattere culturale, allo scopo di promuovere la conoscenza della realtà dei due Paesi e per facilitare intese fra gli organi interessati delle due Parti allo scopo di favorire :

- l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale per i collaboratori della Radio e della Televisione con l'eventuale concessione di borse di studio offerte dai due Paesi;
- la facilitazione dell'attività di giornalisti, troupes e strutture di produzione radio-televisiva;
- la facilitazione della partecipazione a festival e rassegne di programmi radio-televisivi a carattere internazionale, nei rispettivi Paesi;
- l'organizzazione di festival di programmi radiofonici e televisivi;
- la trasmissione di programmi tipo in lingua originale;
- la trasmissione di programmi prodotti dall'altro Paese;
- l' appoggio alle iniziative di coproduzione degli organismi interessati;
- la trasmissione di programmi televisivi e radiofonici dedicati all'altro paese;

- la concessione di borse di studio a fotografi, corrispondenti e intervistatori.

7. GIOVENTU' SPORT E TURISMO

7.1. Le Parti auspicano il rafforzamento della collaborazione in atto fra gli Organismi competenti dei due Paesi nel campo degli scambi giovanili, regolati dallo specifico Programma firmato a Budapest il 26 marzo 1999, in cui è prevista la realizzazione di 21 progetti bilaterali e 3 progetti multilaterali.

7.2. Nel settore sportivo operano, per l'Italia, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI); per l'Ungheria, il Ministero per la Gioventù e lo Sport e le competenti Organizzazioni sportive .

7.3. Le Parti incoraggeranno la cooperazione nel settore del turismo e in quello degli itinerari culturali, promuovendoli e organizzandoli

8. DIRITTI DELL'UOMO

8.1. Le Parti incoraggeranno le attività culturali rivolte ad intensificare la lotta contro il razzismo, l'intolleranza e per la tutela dei diritti dell'uomo. A tale riguardo promuoveranno l'organizzazione di convegni e seminari, nonché di azioni specifiche, favorendo in tale contesto le relazioni tra gli organismi nazionali e locali competenti in materia.

La Parte italiana è disponibile ad avviare contatti con i competenti organismi ungheresi.

8.2. Le Parti incoraggeranno le attività culturali rivolte a favorire la parità tra l'uomo e la donna e la valorizzazione della creatività delle donne e della loro produzione culturale, in relazione al complesso dei settori oggetto del presente Programma.

Nel settore della parità tra l'uomo e la donna, la Parte italiana (Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra Uomo e Donna), è disposta ad avviare contatti con i competenti organi ungheresi (Ministero del Lavoro - Segretariato per le Pari Opportunità)

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1. Il presente Programma non esclude la possibilità di concordare, per le vie diplomatiche, altri scambi in esso non previsti.

9.2. Le due Parti convengono che tutte le iniziative menzionate nel presente Programma saranno realizzate entro i limiti delle disponibilità finanziarie stabilite ogni anno dalle rispettive legislazioni.

9.3. Gli Allegati I e II costituiscono parte integrante del presente Programma

9.4. La prossima riunione della Commissione Mista italo-ungherese si svolgerà a Roma in data da concordarsi per le vie diplomatiche. Il presente Programma resterà valido fino all'entrata in vigore del successivo.

Firmato a Budapest il 15 dicembre 1999, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e ungherese, entrambi i testi facenti egualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA UNGHERESE

ALLEGATO I

ISTITUZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI CHE OPERANO NEL QUADRO DELLA COOPERAZIONE CULTURALE TRA I DUE PAESI.

1.1.5. E' in atto una collaborazione tra le seguenti Università ed Istituzioni a livello superiore:

Università Italiana	Università Ungherese	Area
Università di Bari	Università di Medicina di Pecs	Scienze Mediche
Università di Bari	Università di Medicina di Semmeweis di Budapest	Scienze Mediche

Università della Basilicata	Università di Agraria di Gödöllő Agrarie e Veterinarie	Scienze Chimiche
Università di Bologna	Università Tecnica di Budapest	Scienze della Terra
Università di Cassino	Università Cattolica d'Ungheria	Scienze dell'Antichità, Filologico- Letterarie e Storico-Artistiche Scienze Politiche e Sociali
Università di Ferrara	Università di Veszprem	Scienze Chimiche
Università di Milano	Università di Medicina Semmelweis di Budapest	Scienze Chimiche
Università di Milano	Accademia Ungherese delle Scienze	Scienze Biologiche
Seconda Università di Napoli	Università di Medicina di Debrecen	Scienze Mediche
Ist. Univ. Orientale di Napoli dell'Antichità	Museo D. Janos di Szolnok	Scienze Filologico - Letterarie e Storico – Artistiche
Ist. Univ. Orientale di Napoli dell'Antichità	Univ.Eötvös Loránd di Budapest	Scienze Filologico - Letterarie e Storico – Artistiche
Università di Palermo	Accademia delle Scienze di Szeged	Scienze Fisiche
Università di Perugia	Università di Agraria di Debrecen	Scienze Agrarie e Veterinarie
Univ. per Stranieri di Perugia dell'Antichità	Istituto Superiore di Magistero di Kecskemét	Scienze Filologico Letterarie e Storico – Artistiche
Univ.La Sapienza di Roma	Università A. Jozsef-Szeged	Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche
Univ.Tor Vergata di Roma	Università KLTE di Debrecen	Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche
Università di Sassari	Univ. Eötvös Loránd di Budapest	Scienze dell'Antichità, Filologico- Letterarie e Storico-Artistiche
Università di Udine	Università di Szeged	Scienze dell'Antichità, Filologico – Letterarie e Storico –Artistiche Scienze Biologiche

- Università impegnate nel citato progetto bilaterale TEMPUS PHARE:

Università di Genova	Università JPTE di Pecs
Università di Lecce	Università ELTE di Budapest
Università di Macerata	Università JATE di Szeged
Università di Messina	Università ELTE di Budapest
Università di Palermo	Università ELTE di Budapest
Università di Perugia	Università ELTE di Budapest
Università di Torino	Università di Veszprem
Politecnico di Torino	Università di Miskolc
Università di Venezia	Università ELTE di Budapest

- Il Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi in Italia (C.I.S.U.I.) coordina le iniziative di 12 Università italiane nel campo degli studi ungheresi; in particolare effettua ricerche sulle trasformazioni economiche, sociali e culturali dell'Ungheria contemporanea, in collaborazione con le varie Facoltà universitarie italiane ed ungheresi, con il Centro Nazionale delle Ricerche e con l'Accademia Ungherese delle Scienze.

Il suddetto C.I.S.U.I. ha promosso la proficua attività della Commissione Mista di Storici italiani e ungheresi, con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri italiano, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di Enti pubblici e privati italiani, che favorisce gli scambi di docenti e studenti, la pubblicazione di testi tradotti nelle due lingue, le collaborazioni in campo archivistico e gli incontri periodici su temi di comune interesse.

- La Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università degli Studi di Trieste, in collaborazione con l'I.R.R.S.A.E. del Friuli-Venezia Giulia, si dichiara idonea a collaborare nel campo della formazione di traduttori/interpreti per docenti di lingua italiana da destinarsi verso l'Est Europeo e per docenti provenienti dall'Est Europeo da destinarsi in Italia.
- La LUMSA – Libera Università Maria SS. Assunta di Roma-, l'Università di Padova e l'Università di Scienze Economiche di Budapest cooperano per l'attivazione di un progetto formativo in Comunicazione e Management per le politiche culturali nelle istituzioni pubbliche e private e sono impegnate a favorire la realizzazione del Corso.

1.1.6. Dipartimenti di italianistica operano all'Università Eötvös Loránd di Budapest, all'Università Janus Pannonius di Pécs, all'Università Attila József di Szeged e all'Università Lajos Kossuth di Debrecen. Inoltre sono istituite cattedre di lingua italiana presso l'Università di Scienze Economiche di Budapest e le Scuole Superiori di Magistero di Szeged, Szombathely, Győr e Budapest, mentre la lingua e la letteratura ungherese sono insegnate nelle Università di Padova, Udine, Roma (La Sapienza), Firenze, Bologna, Pavia, Milano e Napoli (Istituto Universitario Orientale).

3.1.1. Sono già avviate collaborazioni tra l'Accademia delle Scienze di Ungheria e l'Accademia Nazionale dei Lincei, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, l'I.S.I.A.O. e la Fondazione Giorgio Cini.

- L'Istituto Internazionale "Jaques Maritain" collabora con l'Università di Scienze Economiche di Budapest per la promozione della cooperazione culturale e dello sviluppo di iniziative congiunte italo-ungheresi nel campo della formazione.
- L'Istituto Affari Internazionali (I.A.I.) collabora con l'Hungarian Institute of International Affairs e con l'Institute for World Economics (Hungarian Academy of Sciences) di Budapest, per organizzare convegni e ricerche su temi di comune interesse, con scambi di ricercatori.
- L'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia collabora con Istituzioni culturali ungheresi nell'organizzazione di seminari, la pubblicazione in lingua ungherese del notiziario Kadmos, nella realizzazione di documentari e films nonché nella partecipazione alle iniziative dell'Isonzo Barati Kor di Gyor.
- L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) effettua studi e ricerche, e organizza convegni e seminari sui rapporti fra stati, nazioni, gruppi etnici e sullo sviluppo culturale, economico e sociale della popolazione, con particolare riguardo ai Paesi dell'Est europeo.
- Comitati della Società Dante Alighieri sono operanti a Budapest, Pecs, Nyiregyhaza e Kaposvar.

ALLEGATO II

DISPOSIZIONI FINANZIARIE

II.1 Borse di studio

La selezione dei candidati da proporre per le borse di studio verrà effettuata ogni anno in ognuno dei due Paesi da un Comitato Misto di cui farà parte almeno un rappresentante dell'Ambasciata del Paese offerente.

L'elenco dei candidati prescelti deve includere anche candidati di riserva e deve essere presentato all'Ambasciata del Paese offerente entro i termini da essa previsti. I candidati che non siano inclusi nella predetta lista non possono essere accettati.

Ognuna delle Parti notificherà all'altra, possibilmente non oltre due mesi dall'inizio dell'anno accademico, se i candidati proposti e i loro piani di studio sono stati accettati e indicherà inoltre le istituzioni presso le quali saranno accolti.

I borsisti non potranno partire per il Paese ospitante, per usufruire della borsa di studio, prima di aver ricevuto dall'Ambasciata del Paese offerente formale comunicazione circa la data a decorrere dalla quale può aver luogo la partenza.

- La Parte italiana accorderà ai borsisti ungheresi:

1. una borsa mensile di Lire 1.500.000
2. esonero, su una base di reciprocità, da tasse, soprattasse e contributi per l'iscrizione alle università;
3. assicurazione contro le malattie e gli infortuni, ad eccezione delle malattie pregresse e delle protesi dentarie.

- La Parte ungherese accorderà ai borsisti italiani:

1. una borsa mensile di Fiorini 18.000 e l'alloggio gratuito;
2. esonero, su base di reciprocità, da tasse, soprattasse e contributi per l'iscrizione alle università;
3. lezioni gratuite di lingua ungherese agli studenti di magiaristica e ad un massimo di 3 studiosi per la frequenza di corsi post-universitari o di specializzazione presso istituti di istruzione superiore, istituzioni pubbliche e private in Ungheria;
4. alloggio gratuito, vitto ed una indennità giornaliera di 300 Fiorini ai borsisti che parteciperanno ai corsi universitari estivi, nonché le spese relative ai corsi stessi;
5. assicurazione contro le malattie e gli infortuni, ad eccezione delle malattie pregresse e delle protesi dentarie.

II.2. Scambi di visite

La Parte inviante comunicherà alla Parte ricevente per le vie diplomatiche e con almeno tre mesi di anticipo:

1. i nominativi delle persone, il loro *curriculum vitae* e le lingue straniere conosciute;
2. il programma proposto per la visita con l'indicazione del titolo di eventuali conferenze, del nome del professore ospitante e del suo dipartimento universitario;
3. le date e la durata previste della visita.

La Parte ricevente confermerà l'accettazione definitiva della visita con almeno due settimane di anticipo sulla data di arrivo prevista.

Per gli scambi di visite previsti agli art. 1.1.2., 1.1.3., 1.1.4., 1.2.3., 5.1., 5.3 e 5.4.. di questo Programma valgono le seguenti condizioni:

- la Parte inviante sosterrà le spese di viaggio da capitale a capitale;
- la Parte ricevente sosterrà le spese dei viaggi all'interno del territorio del proprio Paese previsti nel programma della visita e le spese di soggiorno nei limiti di seguito specificati:

a) la Parte italiana corrisponderà agli ospiti ungheresi un contributo giornaliero onnicomprensivo di Lire 180.000;

b) la Parte ungherese offrirà agli ospiti italiani l'alloggio gratuito ed una indennità giornaliera di 3000 Fiorini ungheresi.

Le Parti comunicheranno di anno in anno, per le vie diplomatiche, le eventuali variazioni nell'ammontare delle borse di studio e dei contributi giornalieri che, su una base di reciprocità, sono esenti da tasse di qualsiasi genere.

II.3. Mostre

Fermo restando quanto stabilito nell'art. 3.2.1., gli scambi di mostre realizzati nel quadro del presente Protocollo saranno concordati con opportuno anticipo per le vie diplomatiche e verranno regolati dalle seguenti disposizioni finanziarie:

- A carico della Parte che invia la mostra saranno le seguenti spese di:

1. assicurazione conformemente alla clausola "da chiodo a chiodo";
2. imballaggio e trasporto fino alla prima sede di esposizione e quelle di ritorno dall'ultima sede di esposizione;
3. messa a disposizione di materiali destinati al catalogo e alla pubblicità della mostra
4. viaggio dell'esperto che accompagna la mostra fino alla prima sede di esposizione e di ritorno dall'ultima sede di esposizione.

-A carico della Parte che riceve la mostra saranno invece le seguenti spese di:

1. trasporto interno degli oggetti da esporre;
2. pubblicità e allestimento della mostra, compreso l'affitto dei locali;
3. pubblicazione del catalogo, salvo che non sia diversamente convenuto;
4. le spese di viaggio all'interno del Paese, nonché quelle di soggiorno dell'esperto che accompagna la mostra (in caso siano necessari più esperti, il numero e la durata del soggiorno verranno concordati di volta in volta per le vie diplomatiche);
5. pratiche doganali, compreso il trasbordo degli oggetti da esporre.

Nel caso in cui il materiale venga danneggiato, il Paese che riceve è tenuto ad inviare al Paese che invia la mostra tutta la documentazione relativa ai danni. Le spese di perizia dei danni sono a carico del Paese che riceve. In nessun caso si possono effettuare restauri senza l'espressa autorizzazione del Paese che invia la mostra.

II.4 Cinema

- Per quanto concerne l'organizzazione di rassegne cinematografiche, la Parte inviante assumerà a proprio carico le spese della sottotitolatura dei film, nonché i costi di assicurazione e trasporto di andata e ritorno delle pellicole e le spese di viaggio della delegazione che accompagnerà la rassegna.
- La Parte ospitante assumerà a proprio carico le spese relative al catalogo e all'organizzazione della rassegna, ivi inclusa la messa a disposizione di sale cinematografiche adeguate, oltre a quelle del soggiorno della delegazione suddetta